

GUARDANDO A CRISTO... BUON PASTORE

- Adorazione Eucaristica -

- **Monizione introduttiva**

Siamo qui riuniti, ci prepariamo a stare davanti a Te Signore Gesù, presente in mezzo a noi nel segno grande, nel segno vivo dell'umile pane! E mentre guardiamo Te, vogliamo disporre il nostro cuore alla contemplazione del Buon Pastore, che spalanca la porta del suo cuore e offre la sua vita per noi, suo gregge. Desideriamo presentarti il profumo della nostra preghiera, perché continui a donare alla Chiesa sparsa nel mondo, numerosi e santi pastori ad immagine tua, Pastore grande dell'unico gregge.

Canto di esposizione

Preghiera

Ti amo, o mio Dio, e il mio solo desiderio
è di amarti fino all'ultimo desiderio della mia vita.

Ti amo, o mio Dio infinitamente amabile,
e preferisco morire amandoti
piuttosto che vivere un solo istante senza amarti.

Ti amo, Signore, e l'unica grazia che ti chiedo
è di amarti eternamente.

Mio Dio, se la mia lingua non può dirti ad ogni istante che ti amo,
voglio che il mio cuore te lo ripeta tante volte quante volte respiro.
Ti amo, o mio Divino Salvatore, perché sei stato crocifisso per me,
e mi tieni quaggiù crocifisso con Te.

Mio Dio fammi la grazia di morire amandoti, sapendo che ti amo. Amen

(S. Giovanni Maria Vianney)

Silenzio per l'adorazione e la preghiera personale.

- **Invocazione allo Spirito Santo**

(La preghiera d'invocazione può essere opportunamente sostituita da un canto adatto o accompagnata da un sottofondo strumentale)

Veni, creátor Spíritus,
mentes tuórum vísita,
imple supérna grátia,
quæ tu creásti péctora.

Qui díceris Paráclitus,
Donum Dei, altíssimi
fons vivus, ignis, cáritas,
et spiritális úntio.

Tu septifórmis múnere,
dígitus patérnæ déxteræ,
tu rite promíssum Patris,
sermóne ditans gúttura.

Accénde lumen sensibus,
infúnde amórem córdibus,
infírma nostri córporis
virtúte firmans pérpeti.

Hostem repéllas lóngius
pacémque dones prótinus;
ductóre sic te prævio
vitémus omne nóxium.

Per Te sciámus da Patrem
noscámus atque Fílium,
teque utriúsque Spíritum
credámus omni témpore.

Deo Patri sit glória,
et Fílio, qui a mórtuis
surréxit, ac Paráclito,
in sæculórum sæcula.
Amen.

- **Parola di Dio**

Ascoltate la parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni.

(Gv 10,1-3.14-16)

In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro è un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Silenzio per l'adorazione e la preghiera personale.

Preghiera

Tutti: Io sono il Buon Pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

Solista: Ecco, il Signore Dio viene con potenza,

con il braccio egli detiene il dominio.

Ecco, egli ha con sé il premio

e i suoi trofei lo precedono.

Tutti: Io sono il Buon Pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

Solista: Come un pastore egli fa pascolare il gregge
e con il suo braccio lo raduna;
porta gli agnellini sul petto
e conduce pian piano le pecore madri.

Tutti: Io sono il Buon Pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

Solista: Chi ha misurato con il cavo della mano
le acque del mare
e ha calcolato l'estensione dei cieli con il palmo?

Tutti: Io sono il Buon Pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

Solista: Chi ha misurato con il moggio la polvere della terra,
ha pesato con la stadera le montagne
e i colli con la bilancia?

Tutti: Io sono il Buon Pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

Solista: Chi ha diretto lo spirito del Signore
e come suo consigliere gli ha dato suggerimenti?

Tutti: Io sono il Buon Pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

Solista: A chi ha chiesto consiglio, perché lo istruisse
e gli insegnasse il sentiero della giustizia,
lo ammaestrasse nella scienza
e gli rivelasse la via della prudenza?

Tutti: Io sono il Buon Pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

Solista: Ecco, le nazioni son come una goccia da un secchio,
contano come il pulviscolo sulla bilancia;
ecco, le isole pesano quanto un granello di polvere.

Tutti: Io sono il Buon Pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

Solista: Il Libano non basterebbe per accendere il rogo,
né le sue bestie per l'olocausto.
Tutte le nazioni sono come un nulla davanti a lui,
come niente e vanità sono da lui ritenute.

Tutti: Io sono il Buon Pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

(Is 40,10-17)

Solista: La parola di Dio illumina la tua vita, le indica i sentieri da percorrere, scelte da vivere nella concretezza della quotidianità. Fermati in silenzio perché il Signore possa toccare il tuo cuore.

Silenzio per l'adorazione e la preghiera personale

Canto: Il Signore è il mio pastore

- **Domande per la riflessione personale**

1. Ho fatto mai l'esperienza di essere guidato da Dio?
2. Ho mai provato ad affidarmi a Dio e lasciarmi guidare?
3. Le mie opere e le mie parole sono coerenti con il Vangelo?
4. Riesco a intravedere l'immagine del Buon Pastore nei Sacerdoti, nonostante i limiti e i pregi che hanno?

- **Preghiera conclusiva**

Tutti: Signore mio Dio,
unica mia speranza,
fa che stanco non smetta mai di cercarti,
ma cerchi sempre il tuo volto con ardore.
Dammi la forza di cercare,
tu che ti sei fatto incontrare,
e mi hai dato la speranza
di sempre più incontrarti.
Davanti a te sta la mia forza
e la mia debolezza:
conserva quella e guarisci questa.
Davanti a te sta la mia scienza
e la mia ignoranza;
dove mi hai aperto,
accoglimi al mio entrare;
dove mi hai chiuso,
aprimi quando busso.
Fa che mi ricordi di te,
che intenda Te e che ami Te.
Amen

(Agostino, De Trinitate XV, 28,51)

Silenzio per l'adorazione e la preghiera personale. Si canta il Tantum ergo o un altro inno eucaristico.

Il Celebrante pronunzia l'orazione:

Preghiamo.
O Dio, che nel mistero eucaristico
ci hai dato il pane vivo disceso dal cielo,
fa che viviamo sempre in te
e ci lasciamo guidare da Te,
Pastore grande dell'unico gregge, ai pascoli della vita eterna.
Per Cristo nostro Signore. Amen

Acclamazioni al Santissimo Sacramento

Canto finale consigliato : Salve Regina

*Salve, Regina, Mater misericordiae,
vita, dulcedo, et spes nostra, salve.*

*Ad te clamamus, exsules filii Evae,
ad te suspiramus, gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.*

*Eia ergo, advocata nostra, illos tuos
misericordes oculos ad nos converte.*

*Et Jesum, benedictum fructum ventris tui,
nobis, post hoc exilium, ostende.*

O clemens, O pia, O dulcis Virgo Maria.

- ***Segno***

Se lo so si ritiene opportuno viene qui proposto un segno, che da maggior rilievo al tema dell'adorazione tenendo conto dell'Assemblea.

In un luogo adatto, vi è già predisposto un cartellone preparato precedentemente con l'immagine di Gesù Buon Pastore, che porta sulle spalle la pecorella. Ciascuno dei presenti scrive il proprio nome su un quadrato, anch'esso già preparato precedentemente e quindi lo attacca nel cartellone (sulla pecorella), a significare che Gesù porta sulle spalle ciascuno di noi.